Edoardo Moratilla (1901-1973) fu un marchand-amateur attivo a Parigi tra gli anni Quaranta e il 1973. Non risultano gallerie pubbliche aperte a suo nome. Con ogni probabilità, quindi, l’antiquario esercitava solo nel suo studio privato situato in Rue de Courcelles 117. <br> <br>

Giuliano Briganti, suo frequentatore abituale, lo definiva “tipico italiano di Parigi, affabile e ospitale, affetto da una leggendaria pantagruelica golosità. Caro e simpatico, per lui passarono tanti bei quadri”. In effetti, numerosissimi sono i dipinti importanti presenti in collezioni pubbliche e private che registrano il nome di Moratilla tra i dati sulla provenance. <br> <br>

Trattò soprattutto pittura antica ma fu attento anche al moderno e al contemporaneo. Possedette, tra gli altri, venti tele di Alberto Savinio e diversi De Pisis del periodo francese. <br> <br>

Oltre che a Giuliano Briganti, per opinioni e consulenze si rivolse a Rodolfo Pallucchini e a Federico Zeri, come dimostrano i carteggi e le centinaia di fotografie di dipinti “Moratilla” confluite nella fototeca Zeri.